



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLE POLITICHE MIGRATORIE ED EMERGENZIALI

UO Progetti Innovazione Sociale

Viale della Libertà 45 Tel. 091 7408343

e-mail: progettinnovazionesociale@comune.palermo.it

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner del Comune di Palermo, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo specifico 1.Asilo- Misura di attuazione 1.b)- Ambito di applicazione 1.e) Intervento h) – “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA”

Considerato che:

L'amministrazione Comunale di Palermo intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2021-2027- Obiettivo specifico 1.Asilo- Misura di attuazione 1.b)- Ambito di applicazione 1.e) Intervento h) – “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA”

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la Determina Dirigenziale n.84 del 05/01/2024, con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per partecipare all'Avviso sopracitato, e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027

CONSIDERATO che sul territorio della città di Palermo vengono continuamente rintracciati MSNA allontanatisi da strutture presenti su tutto il territorio siciliano e che necessitano di un collocamento in struttura al fine di garantire ogni esigenza di tutela; sul territorio cittadino sono presenti solo strutture di II livello afferenti al sistema SAI e quindi non è garantita la possibilità di inserimento in emergenza
Tanto premesso, ravvisato e considerato,

indice il seguente Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali.

In possesso di esperienza quinquennale nell'accoglienza di minori e almeno biennale nell'accoglienza di MSNA .

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che :

1) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2) abbiano nella disponibilità una o più strutture autorizzate, o disponibili a procedere entro i termini di presentazione al ministero alla richiesta di autorizzazione, per l'accoglienza di MSNA secondo la legislazione vigente, per un max di 30 posti per struttura, sita sul territorio cittadino o nell'area metropolitana.

Il requisito di cui al punto 2 è "conditio sine qua non" per la partecipazione al presente Avviso

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Il progetto dovrà rispondere alle esigenze del territorio e delle realtà operanti sullo stesso in relazione all'accoglienza in emergenza di MSNA rintracciati sul territorio e/o provenienti da sbarchi. Le modalità di inserimento dei MSNA sono descritte nell'Avviso del Ministero dell'Interno riportato in premessa

Dovrà essere garantita l'accoglienza giornaliera, continuativa nell'arco delle 24 ore, di **50 MSNA** (in almeno **2** strutture di accoglienza – il cui limite massimo è di 30 posti ciascuna - immediatamente disponibili in via esclusiva dalla data di avvio delle attività) per un periodo di 30 giorni per singolo MSNA.

Servizi che devono essere previsti e garantiti :

a) Trasferimento di MSNA, a cura degli operatori delle strutture di accoglienza, dai luoghi di arrivo/rintraccio, presso i centri.

a.1 trasferimenti di MSNA dai luoghi di arrivo: le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno;
a.2 trasferimenti di MSNA dai luoghi di rintraccio: le Autorità locali comunicano agli uffici competenti del Ministero dell'Interno l'avvenuto rintraccio di MSNA, al fine di ottenere dagli stessi, formale autorizzazione al trasferimento presso le strutture di accoglienza progettuali. Le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza, previamente autorizzate, dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno.

L'Amministrazione si riserva di valutare l'assegnazione dei posti, in via prioritaria, ai MSNA rintracciati nell'ambito territoriale di ciascuna proposta progettuale.

b) Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali.

Ciascun progetto dovrà gestire la registrazione degli ospiti, al momento dell'ingresso e dell'uscita definitiva dal centro, nonché la registrazione delle uscite giornaliere dei MSNA dal centro. Il progetto, pertanto, comunicherà quotidianamente agli Uffici preposti del Ministero dell'Interno le presenze dei MSNA accolti presso le strutture.

Ciascun progetto dovrà obbligatoriamente garantire la **disponibilità complessiva di 50 posti giornalieri** a favore dei MSNA. L'accoglienza dovrà essere garantita, per un periodo non superiore ai 30 giorni per singolo MSNA, all'interno di strutture destinate in via esclusiva alla prima accoglienza dei MSNA accolti nell'ambito del progetto finanziato. Ciascuna struttura dovrà recare un numero **massimo di 30 posti di accoglienza** ed essere rispondente a specifici parametri di carattere infrastrutturale² e di qualità dei servizi offerti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di:

- autorizzazione/accreditamento di strutture destinate all'accoglienza di minori;
- abitabilità/agibilità;
- sicurezza, incendi, accessibilità.

All'interno delle strutture individuate dovranno essere garantiti servizi di pulizia, organizzazione sala mensa e distribuzione pasti (nel rispetto della cultura e della tradizione religiosa oltre che dell'età dei destinatari), fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene adeguati in considerazione dell'età, del sesso, della corporatura, della durata della permanenza presso le strutture di accoglienza e della stagione.

c) Informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale, ricongiungimento e riunificazione familiare

Ciascun progetto dovrà prevedere le seguenti attività:

1. attivazione, fin dall'ingresso del minore nel centro, di un adeguato servizio di mediazione culturale;
2. segnalazione alle Autorità Competenti e supporto nell'acquisizione da parte delle competenti Autorità della documentazione relativa all'identificazione del minore. Ciò tramite interviste, richieste di contatto con i familiari e supporto allo svolgimento, da parte delle Autorità competenti, delle procedure di identificazione, compreso il fotosegnalamento/rilevamento delle impronte digitali;
3. interlocuzione con le Autorità competenti al fine dell'avvio delle procedure di accertamento dell'età³ del presunto minore, in caso di fondato dubbio;
4. collaborazione, se opportuno, e qualora non sia emersa la volontà del minore di richiedere la protezione internazionale, con i consolati dei Paesi di origine per il recupero della documentazione;
5. tempestiva, costante e puntuale interlocuzione con le Autorità competenti nelle procedure di affidamento e di nomina dei tutori;
6. orientamento, informazione e supporto legale personalizzato per la predisposizione della documentazione necessaria a presentare, ove presenti i necessari requisiti, richiesta di protezione internazionale, nonché per gli adempimenti procedurali successivi;
7. supporto legale e accompagnamento finalizzato alla regolarizzazione del minore sul territorio italiano nonché supporto nella gestione e rilascio dei documenti necessari ai MSNA (es. documento di viaggio, codice fiscale, tessera sanitaria, eventuale certificazione vaccinale);
8. informazione e supporto per il ricongiungimento con parenti in Italia o altri stati membri dell'UE attraverso *family tracing* e *data collection*, nel rispetto del Regolamento Dublino III;
9. primissima alfabetizzazione per fornire ai MSNA gli strumenti essenziali per la comunicazione e l'interazione con il contesto sociale di accoglienza, in raccordo con i servizi pubblici scolastici e i CPIA.

d) Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale, in considerazione dello stato di vulnerabilità dei MSNA

Nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti, gli interventi di assistenza sanitaria e supporto psico-sociale dovranno essere erogati in raccordo con il Servizio sanitario regionale, individuando reciproci impegni e collaborazioni, al fine di garantire le prestazioni sottoindicate. La corretta presa in carico del minore e la verifica delle sue condizioni psico-

fisiche può condurre il personale specializzato coinvolto nelle attività del progetto all'identificazione nel minore di elementi riconducibili a specifiche fragilità, ovvero:

- minori vittime di tratta;
- minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata (DS);
- minori con disagio mentale (DM),

e comunque tutte le fattispecie previste dall'art.17 del D.Lgs. n. 142/2015. Per i destinatari che presentano eventualmente le suddette problematiche sarà necessario attivare tutte le misure specialistiche più idonee per gestire tali fragilità in modo da assicurare ad ogni minore un'effettiva protezione e tutela.

I progetti dovranno garantire i seguenti servizi:

1. valutazione dello stato di salute di ciascun minore, anche attraverso l'identificazione precoce dei loro bisogni di salute, in coerenza con le indicazioni e gli indirizzi previsti nella Linea Guida "I controlli alla frontiera – La frontiera dei controlli" sotto la voce "strutture di prima accoglienza"⁴ ed eventuali aggiornamenti alla luce dell'attuale emergenza sanitaria;
2. interventi di assistenza sanitaria per la diagnosi e la cura di eventuali problematiche di natura fisica e/o psico-sociale compatibilmente con la durata prevista di permanenza all'interno dei centri, assicurando la necessaria continuità assistenziale nelle successive fasi di accoglienza;
3. dotazione di kit sanitari per il primo soccorso e, laddove necessari, dispositivi di protezione individuale (DPI);
4. interventi psico-sociali personalizzati di supporto, in considerazione dello stress psico-fisico dei traumi causati dalla precarietà del viaggio verso l'Italia (condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, sovraffollamento sulle navi, naufragio ecc.), nonché dei dolorosi vissuti personali di cui, spesso, i minori sono portatori (es. soprusi e violenze fisiche e/o psicologiche, svariate forme di tratta e sfruttamento);
5. individuazione di ulteriori eventuali vulnerabilità psicologiche mediante esami specifici / test psicologici o consulenze e tempestivo raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali;
6. organizzazione del tempo libero, adeguato alle esigenze del minore, con la previsione di spazi dedicati.

I progetti dovranno, inoltre, adottare sin dalla fase di avvio delle attività progettuali, un protocollo di presa in carico della salute dei MSNA, sia fisica che psichica, che coinvolga i competenti servizi sanitari territoriali.

e) Trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello finalizzate all'autonomia attraverso:

1. compilazione, da parte degli operatori specializzati presenti nelle strutture di prima accoglienza, della cartella personale del minore contenente un Piano di Accoglienza Integrato Individuale finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del minore che definisca le modalità di prosecuzione del percorso nella fase di seconda accoglienza;
2. segnalazione, entro 15 gg dall'ingresso del MSNA in struttura, al Servizio Centrale del Servizio Accoglienza e Integrazione (SAI);

3. immediata attivazione, a seguito di disposizione di trasferimento del Servizio Centrale, dei contatti con il progetto SAI di destinazione per concordare le modalità operative del trasferimento a cura del progetto FAMI con propri mezzi e personale;
4. concertazione con i servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi sociali, nei casi di indisponibilità temporanea dei progetti della rete SAI.

Ferme le attività di cui al punto che precede, potranno essere proposti servizi aggiuntivi che saranno valutati dall'apposita Commissione di valutazione nell'ambito del criterio 1 di cui all'art. 14.1 dell'Avviso del Ministero dell'Interno che si intende integralmente richiamato.

Personale da impiegare nel progetto

All'interno di ciascuna proposta progettuale, **dovranno operare** équipe multidisciplinari costituite da esperti del settore in modo da assicurare servizi omogenei **per tutte le strutture di accoglienza**. In particolare, ogni proposta dovrà prevedere - necessariamente - la presenza, **almeno**, delle seguenti figure professionali, fermi restando i requisiti previsti dalle normative regionali e nazionali:

- 1 Coordinatore /Responsabile di progetto
- 4 Educatori
- 1 operatore legale con esperienza nel campo dell'immigrazione
- 1 operatore amministrativo
- 1 assistente sociale
- 1 psicologo specialista dell'età evolutiva
- 1 medico

Le predette figure professionali dovranno avere un'esperienza **di almeno 3 anni, ciascuno in riferimento al proprio profilo professionale, nell'ambito dell'assistenza in favore di minori**.

Inoltre in **ogni struttura** dovranno essere previsti:

- 1 Referente di struttura con esperienza di almeno 3 anni nell'ambito dell'assistenza in favore di minori
- almeno 1 operatore notturno
- almeno 1 ausiliario
- almeno 1 mediatore
- almeno 1 interprete

Inoltre, in ordine alle singole figure sottoindicate, si considerano necessari:

1. Coordinatore/responsabile:

- **esperienza di almeno 2 anni, dei 3 anni sopra richiesti, nello specifico ruolo di coordinatore di strutture dedicate all'accoglienza dei MSNA;**

- **diploma di laurea in scienze dell'educazione, pedagogia, psicologia, scienze sociali, discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogiche.**

2. Educatori professionali, almeno uno dei titoli sottoindicati:

- - diploma di laurea in Pedagogia;
- - diploma di laurea in Scienze dell'educazione;
- - diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;
- - laurea di educatore professionale;
- - titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge.

3. Operatori legali:

- diploma di laurea in Giurisprudenza

4. Assistenti sociali:

- iscrizione all'albo.

5. Psicologi

- laurea in psicologia, con iscrizione all'Albo.

6. Medici dell'età evolutiva:

- laurea in medicina e chirurgia, iscrizione all'Albo.

Sia il medico che lo psicologo dovranno garantire i livelli di assistenza sanitaria esplicitati all'art. 5.3, lettera d) dell'avviso Ministeriale nonché assicurare l'applicazione del protocollo di presa in carico della salute del MSNA, anche grazie a un costante raccordo con i servizi sanitari territoriali.

7. Mediatore linguistico culturale

- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- buona conoscenza di almeno una lingua veicolare ai fini della mediazione tra quelle parlate dai gruppi nazionali, etnici e linguistici maggiormente rappresentati nel territorio in cui si opera (es. arabo, tigrino, inglese, francese);
- buona conoscenza dei codici culturali sottesi del gruppo immigrato di riferimento e del contesto in cui l'attività si svolge;
- adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti;
- diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti ed iscrizione ad eventuale Albo regionale.

8. Interpreti:

- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ottima conoscenza di almeno una lingua veicolare ai fini dell'interpretariato tra quelle parlate dai gruppi nazionali, etnici e linguistici maggiormente rappresentati nel territorio in cui si opera (es. arabo, tigrino, inglese francese);
- adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti;

- diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti ed iscrizione ad eventuale Albo regionale.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà durata fino al 31 dicembre 2026 salvo proroghe disposte dal Ministero dell'Interno

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad euro € **3.113.600,00** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire all'U.O Progetti di Innovazione Sociale Area delle Politiche Migratorie ed Emergenziali , **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 12/01/2023** , pena l'**inammissibilità dell'offerta** via PEC a serviziointerventisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it **tre allegati contenenti:**

- **Allegato 1** – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti;

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

Il processo di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Fase 1** –Individuazione degli enti del terzo settore con cui avviare la coprogettazione; L'individuazione sarà effettuata sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute; La commissione, nominata dal Capo Area Innovazione Politiche Migratorie ed Emergenziali, composta da due funzionari ed uno amministrativo con funzioni di segretario afferenti all'Area, valuterà sia i requisiti soggettivi dell'ente del terzo settore, sia i contenuti delle proposte progettuali, in termini di coerenza ed attinenza all'obiettivo di cui all' Avviso FAMI del Ministero dell'Interno e quant'altro definito nei criteri di valutazione di cui al presente documento. Al termine della selezione verranno individuati i progetti ammessi i cui enti proponenti potranno partecipare al tavolo della co-progettazione sulla base del punteggio ricevuto dalle relative proposte progettuali;
- **Fase 2** – Convocazione degli Enti aderenti e contestuale avvio delle verifiche di carattere generale e speciale con richiesta della documentazione a comprova dei requisiti speciali dichiarati.

- Fase 3 - Realizzazione della co-progettazione: Con riferimento alla proposta presentata dal/dai soggetto/i selezionato/i si procede alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti per garantire la presentazione del progetto e la rispondenza a quanto contenuto nell'Avviso emanato dall'autorità FAMI.

La coprogettazione dovrà concludersi presumibilmente entro il termine del 15 gennaio 2024 con la predisposizione del progetto definitivo da caricare sulla piattaforma FAMI 21_27 .

- Fase 4 – Approvazione dell'esito della co-progettazione e definizione della procedura di caricamento in piattaforma FAMI 21_27.

La realizzazione del progetto è subordinata all'approvazione del Ministero.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio 100
Soggetto Proponente:	
Esperienze pregresse	0-25
Gruppo di lavoro proposto	0- 15
Elementi tecnico-qualitativa della proposta	
Qualità Complessiva della proposta	0-15
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	0-10
Coerenza della Proposta rispetto ad O.S Azione	0-10
Servizi aggiuntivi	0-15
PIANO DEI COSTI	
Economicità tra attività realizzata e costi preventivati	0- 10

Art.9 - Condizioni di ammissibilità /esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;

e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.
NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su (www.comune.palermo.it); il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare su (www.comune.palermo.it) l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art.12 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Angela Errore, e-mail: a.errore@comune.palermo.it

Palermo /01/2024

La Dirigente
F.to Dott.ssa Marina Pennisi